

**ABBONAMENTI**  
In Padova (città)  
All'Ufficio del Giornale  
ANNO 1875. TRAM.  
L. 15.— 7.75 lire  
a domenicale  
L. 15.50 8.— 4.25 lire  
per tutto il Regno  
L. 15.50 9.50 lire  
L'abbonamento dicono solo dal 1<sup>o</sup> di ciascun mese.  
**INSEGNAZIONI**  
Articoli comuniciati  
Cent. 60 la linea.  
Avvisi ed inserzioni in  
IV pag. Cent. 20 la linea  
(parte) —

# IL BACCHIGLIONE

## GIORNALE VENETO

Si pubblica tutti i giorni meno il Lunedì — Un numero separato Cent. 5 — Fuori di Padova Cent. 7 — Arretrato Cent. 10 —

Gutta eavat lapidem.

### LA POLIZIA IN ITALIA

#### STUDI E PROPOSTE

#### A S. E. IL MINISTRO DELL'INTERNO

#### LETTERA VII ED ULTIMA.

To studiasi, più ch'ella forse non crede e molto davvicino, le cose della pubblica sicurezza in Italia, appunto per poter aver l'onore un giorno di parlarne con qualche cognizione di causa all'Eccellenza vostra; e mi dovetto persuadere che ciò che nuoce assai al prestigio della polizia, e che le ruba un tempo preziosissimo, è quel complesso di inutilità, di pedanterie burocratiche, di fanciullaggini, o di bassezze che costituiscono la così detta polizia ordinaria amministrativa — Non è mio compito accennarle tutte queste inutilità, ma ne nominerò alcune — Licenze di teatri e pubblici spettacoli, licenze di saltimbanchi, ciarlatani, etc. licenze di pubblico esercizio, sorveglianza alla prostituzione, o relativa contabilità, e così di seguito con tutte le sequele di registrazioni, rubriche, stati, prospetti e corrispondenze che ciò trae seco.

Le pare che tutto ciò sia proprio parte integrante e necessaria d'una polizia seria? Le pare che interessi moltissimo all'autorità che il visto sul libro d'un suonatore di chitarra, o d'un espositore di balena sia fatto proprio da un delegato e registrato, e rubricato? O non le sembra piuttosto che il governo potrebbe sollevarsi da questo enorme peso, e farne un ramo di polizia urbana, e lasciarla alle competenze dei Municipi, ciò che sarebbe più logico, più decoroso pel governo e pei funzionari di P. S., e più consentaneo alla natura delle cose?

Per me ciò che costituisce la vera, importante, seria polizia su ogni governo bene ordinato, è la sorveglianza incessante, occultata, preyentrice sulle persone sospette, sui malviventi, sugli ammoniti e pregiudicati, e il servizio d'indagini per arrivare alla scoperta dei reati, e dei loro autori, ossia la polizia giudiziaria. Tutto il resto è roba importata da una rancia legge e pratica francese, resa ancora più pedante e ridicola nelle sue applicazioni, dalla famigerata burocrazia piemontese.

Io non credo che la sicurezza pubblica abbia molto che fare coi venditori di scapolari od imagini, coi strim-

pellatori d'orgoglio, coi venditori di polveri pirritiche e coi caffettieri — E se per qualche eventuale attinenza gli ufficiali di polizia avessero bisogno di aver nozioni circa questi rami di vera e propria polizia municipale, ricorrano, in nome di Dio, ai Municipi, e che la sia finita con queste perdite di tempo, e perdite di decoro!

La polizia, lasciando quelle ridicolle o sporche attribuzioni, ci guadagnerebbe un tanto nel prestigio presso il pubblico, nel tempo risparmiato, nell'economia che potrebbesi fare di personale; infine nella maggiore e più seria occupazione sui veri ed importanti rami di polizia che sopra ho accennati.

Fatto questo primo passo, bisognerebbe farne un altro, anzi altri due. Ella già, Eccellenza, quando è in ballo dovrebbe ballare; almeno quando fosse arrivata al cotillon potrebbe dire con compiacenza a sé stesso: ho redenta, anzi creata una vera polizia in Italia!

Dunque senta, i due passi sarebbero questi — uno verso il suo collega di grazia e giustizia per veder modo d'accordare le cose con lui in guisa che la polizia non fosse così esautorata come lo è oggi. Magari stabilire una più stretta relazione fra gli ufficiali di P. S. ed il procuratore del Re, riguardo la polizia giudiziaria; fare che detti ufficiali non fossero come oggi poco meno che automi; che i loro inviti ai cittadini per comparire in ufficio, avessero (sotto certe garanzie e formalità) forza obbligatoria, come i mandati di comparizione; che i loro verbali avessero un valore giudiziale; che gli atti d'investigazione, e i preliminari atti d'istruttoria che essi fanno, purchè regolari, avessero efficacia, e non si dovesse poi dal Tribunale rifare tutto daccapo, come oggi si fa.

Vedere insomma se fosse possibile conferire ai funzionari di P. S. un'autorità che oggi non hanno, e quindi un prestigio, una onorabilità verso il pubblico di cui oggi assolutamente difettano. E tutto ciò sotto gravissime sanzioni di responsabilità; tutto ciò ai soli funzionari laureati in legge; tutto ciò senza alcun pericolo alle garantie dei cittadini.

L'altro passo dovrebbe farlo verso il suo collega delle Finanze e dirgli: « Io voglio che l'Italia abbia una buona polizia; per far ciò io colloco in

aspettativa, metto in disponibilità, o in pensione circa due terzi del vecchio personale scoria, specialmente reclutato prima del 1860, o in quel torno sino al 68 o 69: mi libero di tutti questi impiegati inetti, spostati, o disonesti. »

« Tengo i pochi e buoni, e ne faccio due categorie — la prima degli impiegati di concetto (parli così per farsi capire dal collega) destinati unicamente alla parte direttiva degli uffici, ed alla trattazione della polizia giudiziaria — la seconda degli impiegati addetti al servizio indagativo ed alla sorveglianza sulle persone sospette. Poi creo una classe di agenti di polizia scaltri, dotati del fino olfatto del bracco e del segugio, dell'istinto della scoperta; ma educati, puliti, intelligenti, e li seguinzaglio a fare, cogli impiegati del servizio indagativo, la vera polizia in piazza — Ora, caro collega, mi ci occorrono dei denari, e molti. »

« Ai funzionari di prima categoria non posso dare meno di 3000 lire di stipendio; ma non spaventarti, saranno pochi, ma buoni. Non più di due per ogni capoluogo di Provincia, oltre il Capo d'ufficio. Nelle città Capitali quattro o cinque secondo i casi. »

« Ai funzionari di seconda categoria voglio dare uno stipendio non inferiore alle 2000 lire, e non superiore alle 2500 divisi in tre classi secondo l'anzianità, i meriti, i titoli. Per ogni utile scoperta per la punitiva giustizia, sopra proposta del questore e prefetto, convalidata dal parere del procuratore del Re, voglio gratificarti con somme di cui la minima sia di 30 lire, la massima di 500. E ciò, capisci, a scopo d'incoraggiamento che oggi manca affatto. »

« Agli agenti borghesi darò lo stipendio di 1800 lire, anche a questi, gratificazioni e premi d'incoraggiamento oltre alle sovvenzioni di fondi che dimostreranno necessari, sia per pagare confidenti, sia per altri motivi giustificati. Ti ripeto, non spaventarti. Con queste mie proposte, a conti fatti spenderai meno di quanto spendi oggi, mantenendo male una caterva di impiegati che non fanno niente altro che imprecare a te, e a me: e di polizia non si occupano manco per scherzo. »

Fatti questi due passi, resterà ancora di assicurare l'avvenire degli impiegati di I categoria, fissando il modo

e tempo di graduali promozioni ai gradi di ispettori di due classi (3500 lire, e 4000) e poi al grado di questori pure di due classi (4500, e 5000). Resterà di fissare altrettanto per i funzionari di 2. categoria, fermo stando che non potrebbero passare alla 1. se non cogli studi legali e la laurea, oltre ad un rigoroso esame. Resterà di stabilire il diritto a pensione dei funzionari di P. S. regolandolo sulle stesse norme di quello dei militari, perchè la vita ch'essi sciupano nell'improbo e fatioso servizio, è altrettanto degna di riguardo, quanto quella del soldato.

Resterà di distruggere con un tratto di penna il possimo corpo delle guardie di P. S. e creare uno nuovo in tutto perfino nel nome e nella divisa, perchè non erediti nemmeno una memoria delle guardie; e far le reclute in altro modo, con altre guarentigie, pagare questo corpo assai di più di quello che lo sia oggi, e persuadersi che quando non dovrà più sorvegliare i postriboli, o i suonatori girovaghi (a cui penseranno gli agenti municipali) quel corpo avrà il prestigio stesso e l'estimazione dell'arma dei reali carabinieri.

Resterà a fare qualche altra cosa che io adesso non le dirò per non te diriarla.

Con queste ed altre utili riforme, Eccellenza, Ella avrà ottenuto di creare in Italia una polizia vera, seria, utile, rispettata e temuta; amata no, perchè per natura stessa delle cose, non c'è polizia al mondo che possa dire d'essere amata. Ma l'amore non importa, basta il rispetto e il timore, e la stima.

Circa le famose spese segrete, intorno a cui tanti ruminanti e roditori ufficiali mangiano ed ingrassano, ecco le mie idee. Operato nel personale e nell'istituzione il depuramento che dissì, e le riforme indicate, è a sperarsi che i funzionari di P. S. saranno onesti e coscienziosi, e degni quindi, sotto certe condizioni, della fiducia del governo. Ora il governo dovrebbe affidare, non ai prefetti (che sono i più potenti roditori, e che negli affari di P. S. non devono entrare che di seconda mano) ma al questore, od ispettore Capo d'ufficio, una somma fissa annua, a seconda dell'importanza d'ogni provincia, senza grettezze che possano guastare e compromettere tutto il servizio, e senza sperperi. Dell'impiego di questa somma dovrebbe rispondere sotto la più stretta

### APPENDICE

### PROLOGO

recitato nel teatro Garibaldi la sera che ebbe luogo la beneficiaria pel monumento

#### A GOLDONI

La Commedia son io! Un'umile scarpetta  
Luogo mi tien di socco, e la vesta ho negletta;  
Né molli rose Idalie m'odoran sulla chioma,  
Né il severo vi parlo gergo d'Atene o Roma.  
Pur la Commedia io sono ma, fanciulla modesta,  
Non e'uro più che tanto il linguaggio e la vesta;  
Al vero merito agognò, e l'aura sacra al bello  
Per entro il cor m'inspira e per entro il cervello.  
Franco m'è il vel sul labbro, col cinico sorriso  
De' satiri non soffro la maschera sul viso,  
Né a me dettar s'attenti ignobili rimbotti  
Aristofane, o Plauto inverecandi motti!  
Ben altro è sul mio labbro... non troppo buona amica  
E' la Commedia nuova della Commedia antica!  
Dinnamorati Numi le bricconate oscene  
I nostri babbi antichi plaudiano in sulle scene,

Zufte, impudichi lazzi di schiavi e di liberte...  
Codesta roba omni nè insegnia, nè diverte.  
Io sono la Commedia dalla onesta allegria,  
Nè vo' a cercar caratteri fuori di casa mia;  
Lascio nel cielo i Numi..... E non è forse il mondo  
D'ogni comico tipo anche troppo secondo?  
D'erranti cavalieri, di biondi trovadori  
Altri l'ansie vi narri dietro i fatali amori;  
Vendette di baroni, feroci gelosie,  
E di paggi leggiadri generose follie,  
E paurosi idilli nel buio e nel mistero,  
E fughe portentose sull'alto destriero.....  
Oh ne' miei tipi certo v'ha meno poesia!  
Non i sublimi eroi della cavalleria,  
Ma servi, io vi presento, dottori, negozianti.....  
Giovialoni tagliati coll'ascia tutti quanti!  
Attentamente e ad occhio nudo - osservo qua e là  
Il bizzarro mosaico nomato: Società;  
Ed or la strana pietra si chiamerà Argentina,  
Or Ottavio faunatico, Toffolo Marmottina,  
Or Pantalone, or Lelio, or dottor Balanzoni.....  
Insomma la Commedia io sono del Goldoni!  
E pel Goldoni io parlo..... nè strano vi parrà  
Si presenti la figlia a partar di papà.  
Mentre in oscene fiabe geme l'arte avvilita  
E agonizzante, ei solo sa ritornarla in vita,

Dal fango la solleva, l'avviva, la sublima....  
Più potente la rende, più nobile di prima!  
All'ironia dell'arte, la vera arte prevale.....  
E non appena nata, io sono già immortale!  
Educa la mia voce, consiglia ed acconsola:  
Del bello e dell'onesto il teatro è la scuola.  
Scribe l'eterne pagine il prodigioso autore  
Col pianto del suo ciglio, col sangue del suo cuore!  
Ed or, mentre furfantano denaro e battimani  
Le foie de' più voti cervelli oltramontani,  
E il sozzo Don Giovanni, e la baldracca oscena  
D'invereconde celie fan pompa sulla scena,  
Ora.... ahimè!... talvolta, quand'io mi vi presento  
Sbussar d'impazienza, o sbadigliar vi sento.  
Oh ben grave è il peccato! Ma già la patria nostra  
De' magnanimi suoi degna madre si mostra.  
E già ne' sculti marmi ecco brillare impresse  
Con le glorie dell'ieri, dell'oggi le promesse!..  
Se la mala accoglienza vostra talor m'offende,  
D'ogni più reo peccato v'hanno pur degne ammende!  
Al nuovo monumento largite l'obblazione....  
E vostra amica io torna.... vi dò l'assoluzione!

GIOVANNI BON  
Studente in Legge

**AVVERTENZE**  
Abbonamenti ed inserzioni si ricevono presso l'Amministrazione.  
Sarà pubblicato ogni resoconto che risulti fondato.  
Non si terrà conto degli scritti anonimi.  
Si respingono lettere e pieghi non affrancati.  
Non si restituiscono i manoscritti.  
Gli Uffici d'Amministrazione e Direzione sono in Via Pozzo Dipinto presso la Tip. Crescenzini.

responsabilità una commissione composta del questore o ispettore, del procuratore del Re, e del Capo dell'ufficio d'istruzione. Il questore dovrebbe rendere ostensibili a questi due membri le pezze giustificative dell'impiego fatto di somme parziali, libero poi di distruggere quelle pezze che potrebbero compromettere qualche confidente. Quei due membri, fatti persuasi del retto impiego della somma, approverebbero colla loro firma il resoconto riassuntivo. Possibile che tre funzionari, appartenenti a diversi uffici vogliano rendere due o tre mila lire per ognuno, esponendosi al rischio del disonore, del processo, e della perdita della loro posizione? Non sono tanto pessimista da crederlo. Oggi sì, un prefetto ed un questore si mettono d'accordo; oppure ognuno per conto proprio mangia, e lasciano poi la lira o le cinque lire a quegli impiegati od agenti volenterosi, che con quel denaro potrebbero fare utili scoperte.

Né mi si dica che il delicato segreto di quell'impiego di fondi è violato, mettendone a parte procuratore e giudice istruttore; perchè sono ambedue funzionari che per le loro attribuzioni vivono sempre in mezzo ai segreti ed alle rivelazioni, e sono persone troppo serie e troppo rispettabili per compromettere qualcheduno.

Ciò stabilito, ogni impiegato, od agente (meritevole della fiducia del questore) che dimandasse una somma per fare un importante servizio, dovrebbe ottenerla senza tante lesinerie, salvo a produrre il suo resoconto colle pezze d'appoggio. E il miglior resoconto che possa produrne sarà il risultato felice dell'operazione. Naturalmente che se per varie volte egli non ottiene favorevole risultato, il Capo d'ufficio sarà più guardingo nell'accordare la somma, e potrà anche riservarsi di darla ad operazione compiuta.

Così, mi sembra, sarebbe soioltò anche il grande problema delle spese segrete, che sollevò tante ire, tanti sospetti, tante giustissime accuse.

Per ora, Eccellenza, ho finito.

Rileggia spassionatamente le mie lettere, le faccia leggere ad altri pratico della materia: ponderi e studi le mie proposte. Modifichi, ove creda, e vi aggiunga di suo, purchè i cardini fondamentali rimangano, e poi mi sappia dire se un progetto di legge, o meglio vari progetti di legge portanti queste riforme, non sarebbero accettati dalle Camere, e non riedificherebbero sopra altre basi la polizia in Italia che oggi è pessima, vergognosa, negativa.

La ringrazio dell'attenzione prestata, e mi creda C.

### Processo Sonzogno

Da Roma fu spedito un telegramma secondo il quale la Sezione d'accusa avrebbe deliberato il rinvio del Luciani e dei suoi compagni davanti la Corte d'Assise.

Questa notizia è prematura.

Può darsi infatti che la Sezione d'Accusa abbia deliberato, ma la sentenza non verrà pronunciata che domani.

Il dibattimento, secondo ogni probabilità, avrà luogo nella prima quindicina di luglio. (Capitale)

### Pensione dei Mille

Una commissione dei Mille di Marsala ha indirizzato al generale Garibaldi una istanza, in favore della quale chiede l'appoggio dei deputati e della stampa.

Ecco in breve di che si tratta.

A termini del decreto 22 gennaio 1865, estorto con grandi stenti alla munificenza del governo, gli eroi della spedizione di Sicilia non possono percepire da qualsiasi erario pubblico stipendio superiore alle lire 200, senza imputazione della eccedenza sul loro splendido assegno di L. 1000 annue.

Ora, parecchi di essi sono alloggiati come diurnisti nell'amministrazione e sono minacciati di essere licenziati

nel riordinamento che il ministro intende fare del personale degli servizi straordinari.

È indispensabile quindi, se non vogliamo aver la vergogna di veder morire di fame parecchi di coloro che tanto contribuirono alla causa italiana, modificare quell'insulso decreto.

Noi vogliamo sperare che l'illustre condottiero dei Mille non tralascierà di appoggiare questa equa domanda presentandola egli medesimo al Parlamento ed intercedendo per essa colla sua voce potente.

### INTERESSE VENETI

#### Questione Lagunare

Togliamo dal *Periodico di Chioggia* le due seguenti lettere:

Chiaviss. Signore!

« Ella avrà già rilevato dalla *Gazzetta di Venezia*, e dal *Giornale Il Tempo*, l'avviamento della importantissima questione della foce del Brenta e della deviazione di questo fiume dalla laguna. Fu assegnato a delegati delle due Province di Venezia e di Padova il termine della metà di maggio a.c., per esibire in iscritto le loro considerazioni, affinchè la Commissione di tre ispettori ingegneri possa immediatamente presentare il suo rapporto al Consiglio superiore de' lavori pubblici. La Commissione ha pure stabilito, e comunicato per iscritto, quattro norme conciliative, a tutela de' rispettivi interessi delle due Province, le quali riguardano i quattro punti essenziali della questione, cioè 1. la osservazione delle attuali vie di comunicazione; 2. il miglioramento degli usi dei terreni circostanti; 3. le condizioni idrometriche del fiume; 4. la scelta della linea preferibile tra quelle divise, sia che il Brenta si volga solitario al mare fuori della laguna, sia si congiunga al Bacchiglione presso alla foce. Qualora il Consiglio superiore sia per adottare (come speriamo e confidiamo) il principio della esclusione del Brenta dalla laguna, le sopradette norme servirebbero di base alla compilazione d'un progetto specificato in ogni sua parte, e potranno condurre ad una fausta soluzione del vitale quesito, con beneficio accordo delle parti interessate.

La prego di confidare queste prime notizie, che saranno susseguite nel mese prossimo da altre più precise informazioni, all'onorevole sindaco del municipio di Chioggia, e agli altri membri della Giunta e del Consiglio, e a tutti quei cittadini, che prendono il maggior interesse in si vitale e patriottica questione. »

Roma, 17 maggio 1875.

Rafaele Minich  
Deputato al Parlamento

Il presidente dell'associazione di pubblica utilità in Chioggia diede la seguente risposta:

« Ohor. Sig. Deputato!

« Grato all'occasione che mi procurò l'onore della di Lei pregiatissima 17 andante, mi prego parteciparle i sensi della più sentita gratitudine a nome del sindaco, della Giunta, e di vari Signori, a cui ho comunicato le cortesi sue notizie.

Non è da oggi che Chioggia conosce quanto a Lei deve, Ill.mo Signore, per benevolo interessamento che in ogni circostanza Ella si compiacque di assumere a pro della spinosa ed importante questione del Brenta, e fa grande assegnamento sulla continuazione del di Lei validissimo patroci-

nio, per scongiurare quegli ostacoli che si frappongono all'attuazione de' più ardenti suoi voti.

Abbeneche la Società d'utilità pubblica (di cui ho l'onore d'essere il Presidente) non conosca ancora le notizie da Lei gentilmente partecipate mi, e che mi riservo di comunicarle, tuttavia non dubito di farmi interprete dei voti della intera Società, porgendole, o Signore, a nome di questa le attestazioni della più schietta e leale riconoscenza, cui aggiungendo i miei speciali ringraziamenti ho l'onore segnarmi, coi sensi della più distinta stima e gratitudine. »

Chioggia, 19 maggio 1875.

di Lei, Illustriss. Signore  
Devotiss. Obbligatiss. Servitore  
Filippo Baffo.

#### Arte Veneta Antica

La *Gazzetta privilegiata di Venezia* smentisce le voci corse della proposta vendita di un bel quadro del Tintoretto, entrovi la Madonna, s. Gallo abbate e s. Marco evangelista, che adornava la chiesa di s. Gallo in quella città, avvertendoci ch'era stato rimesso dall'antico suo luogo per cagione di restauro e vi verrà fra poco restituito, anzi collocato in sito di luce migliore. Vogliamo ritenere che ciò sia vero ed abbia a compiersi in breve, ma contemporaneamente ci faremo a chiedere all'Opera (*Fabbriceria*) dell'insigne basilica di s. Marco in Venezia, che sia avvenuto di alcuni preziosi pezzi di pittura sull'asse, i quali in addietro componevano, con altri ancora esistenti in quel tempio, un frontale alla vetusta pala d'oro cotanto rinomata? Questo frontale è una delle più antiche e ragguardevoli opere di veneta pittura e porta i nomi di Paolo veneto co' suoi figli Luca e Giovanni e l'anno 1345: lo stile va fra l'italiano e il greco, le leggende sono latine. Ameremmo pure conoscere per quale ragione non sieno state restituite a pubblica vista le antiche reggi degli organi di quella chiesa, che ne furono tolte e nascoste senza nopo da più che vent'anni? Anche quelle reggi offrono pregevoli e rarissimi dipinti, due di Gentile Bellino, due altri di Francesco Taccione da Cremona. Di quello dipinto dal Bellino una reca le figure di s. Girolamo e s. Francesco, l'altra quelle dei santi Marco e Teodoro indicati per l'epigrafe:

S. THEODORVS  
S. MARCVS

GEN  
TIL  
BELL  
LIN  
F.

Le due portelle che furono dipinte dal Taccione presentino nelle porte esterne la nascita di Gesù e l'Adorazione dei Magi, nelle interne la Risurrezione e l'Ascensione, e portano la scritta: OPVS FRANCISCI TACHONI CREMONENSIS. MCCCCXC. E tanto più sono preziose queste ultime per la storia dell'arte, quanto che niun'altra pittura dei Taccioni cremonesi noi conosciamo, dopoche un ignorante podestà di Cremona faceva, molti anni sono, dar di bianco a certi affreschi di questi artifici che adornavano il palazzo di quella comunità, e gli eredi del sig. Galvagna di Venezia vendevano allo straniero per poco denaro un soavissimo quadro col nome di Francesco Taccione, venuto ad essi per eredità della dama cremonese Massimilla Guidobono-Visconti.

Vogliano sperare che la benemerita Opera di s. Marco vorrà togliere la nostra ansietà sulla esistenza e sulla conservazione di così ragguardevoli tesori di arte e storia, ed affretterà la loro restituzione all'antico loro sito. E sarà compiuta la sua benemerenza se farà di rintracciare e ricollocare nella basilica il magnifico seggio ducale di legno, ricco di finissimi intagli Sansovineschi, su cui al nostro tempo per molti anni riposava la sua pingua dinosauro messer Angelo Quarti negli uffici dell'Opera, di cui era facendiere e cassiere.

M. C.

### CORRIERE VENETO

VENEZIA — A Venezia si discorre di due processioni che vorrebbero organizzare i clericali in piazza s. Marco ed in Cannaregio.

— Elisabetta Mangiarotti si suicidò per amore gettandosi nelle acque del Canalazzo.

— Una nuova opera di prosa e poesia intitolata *Genio ed anima*, si pubblica in Venezia dalla signora Carolina Facco e ne è in vendita il primo volume.

ROVIGO — La Provincia di Rovigo riferendosi alla seduta che tenne il Comitato per la spedizione nell'Africa Equatoriale scrive:

Il pochi interventi alla riunione del Comitato, stabilirono di diramare delle schede accompagnate da una circolare del Comitato, diretta ai sindaci, e alle persone più influenti, delegando quelli che hanno aderito nei centri maggiori a farsi collezionisti delle offerte, le quali poi verranno consegnate al dott. Tullio Minelli, che fu incaricato di tenere la cassa. A suo tempo pubblicheremo la circolare del Comitato aderendo di buon grado alla preghiera che ci vien fatta di accogliere nelle nostre colonie i nomi dei sottoscrittori.

MIRANO — Il *Rinnovamento*, da informazioni avute a cura del municipio di Mirano, smentisce quella notizia riportata tempo fa anche da noi che cioè le condizioni della pubblica sicurezza destino qualche apprensione in quel distretto.

CIVIDALE — Si lamenta che nei comuni di Romanzacco e Povoletto i soldati del 19. cavalleria danneggiano colle loro esercitazioni le praterie che costeggiano il torrente Torre. Il danno è maggiormente sentito oggi in cui i foraggi sono prossimi allo sfalcio. Uno dei maggiori possidenti ha reclamato all'autorità militare perché cessino o sieno sospese per qualche tempo le manovre; altri ricorsero al prefetto, ma non ottennero nulla avendo per tutta risposta che i danni verranno indennizzati. Tutti sanno come di solito risarcisce il governo, e quanto sia il bisogno attuale dei foraggi. Non si sa, dice un corrispondente della *Provincia del Friuli* come esista una legge la quale indipendentemente dalle esigenze di guerra o di indeclinabile servizio, permetta di manomettere il primo, il più assoluto, il più esteso fra i diritti reali, il diritto di proprietà.

### CRONACA PADOVANA e fatti diversi

Rivista della stampa cittadina. Il *Corriere Veneto* di ieri comincia la pubblicazione delle sue confessioni. A giudicare dallo stile l'autore deve essere quello stesso che scriveva gli articoli dei primi giorni del mese di aprile.

In questo articolo il *Corriere* spiega il suo contegno politico ed amministrativo — il suo desiderio di costituire un partito liberale, progressista, e le ragioni che ispirano il suo programma "di opposizione". Per formarci un criterio esatto di queste confessioni, aspettiamo che sieno finite.

Come secondo articolo vi è una lettera del noto C. P. nel quale a proposito della "Società Italiana di educazione liberale di Scienze sociali in Firenze", (che nome infelice!) si trova modo di ripetere per la centesima volta le sempre eguali scritte contro il partito democratico. Mio Dio, che desolante monotonia in quel sig. C. P. e che fraseologia del 1848!

— Il *Giornale di Padova* di ieri sera si occupa di veterinaria.

INCENDIO — Alle una di questa mattina si sviluppò un incendio nel selenite attiguo alla casa Piccinati in piazza Vittorio Emanuele. — Il danno ammonta a L. 3000.

PROCESSIONE — Veniamo assicurati che i clericali si sono incapponati a voler dare quest'anno lo spettacolo eroicomico di una processione per le vie della nostra città nel giorno di s. Antonio; e che anzi abbiano chiesto ed ottenuto dalle autorità competenti il relativo permesso.

Un passo ne tira un altro: sono usciti dalla chiesa e hanno fatto la loro comparsa nella piazza; adesso vogliono percorrere le vie trionfalmente in barba alla legge e alla libertà di coscienza.

Sebbene queste notizie ci pervengono da buona fonte, pure non vogliamo prestarvi fede! Il governo non sa esso a quale pericolo si espone con questa tolleranza verso il partito che cospira ai danni della patria? Crede egli che i liberali rimetterebbero tranquilli spettatori davanti ad una simile provocazione? Ci pensi bene il governo prima di mostrare tanta tenerezza per i nemici del paese.

**Monelli.** — Anche domenica sera verso le 10 furono presi a sassate e colpiti signori e signore che recavansi a prender aria fuori Porta Codalunga.

Il teatro in cui si spiega l'eroismo dei monelli è la piazza davanti alla Porta, entro la città.

Raccomandiamo ancora una volta all'autorità di Pubblica Sicurezza e alla Municipale di non brillare sempre per la loro assenza.

**Campane.** — Vicino alla chiesa di S. Gaetano vi sono tre Preture, il Tribunale, la Corte d'Assise, tutti luoghi ove si deve attendere con costante attenzione all'amministrazione della giustizia.

Ma il parroco di S. Gaetano non se ne scomponne affatto e continua tutto il giorno a far sciampanare; diguisaché parti, testimoni, giudici ed impiegati sono continuamente assordati dal molesto rumore.

E il Municipio non si decide ancora ad adottare un regolamento per il suono delle campane, reclamato con tanta giusta insistenza dalla stampa cittadina?

**Accidente ferroviario.** — Ieri mattina alle sette il convoglio Omnibus N. 103 in partenza da Mestre verso Padova conteneva fra altro 4 cavalli comprati alla fiera di Sant'Urbano, in un vagone-stalla sorvegliati da un palafreniere.

Tre cavalli uno dietro l'altro, non si sa come; mentre il convoglio correva saltarono fuori del vagone il parafreniere... volò dietro i cavalli per riprenderli.

Cavalli e palafreniere rimasero incolmi per una specie di miracolo.

**Carabaldo** — Come si va a rilento nel prendere certe misure che pure sono di tutta urgenza! Quando, saranno due anni, la stampa si fece interprete di alcune voci, a proposito di questa benefica istituzione che, dicevano quelle voci, non era rivolta allo scopo voluto dal testatore, chi si mosse? Quale autorità provvide?

Nessuno: i reclami fioccarono, ma gli abusi e i privilegi, se c'erano, rimasero.

Ebbene, oggi dopo due anni, s'è finalmente, pare, depiso a provvedere.

Sappiamo che venne nominata una commissione, della quale fanno parte rispettabilissime persone, per esaminare i titoli degli attuali gaudenti il legato più e vedere se ed in quanto essi abbiano le qualità volute dal testatore.

Lo ripetiamo: rispettiamo troppo alcuni dei membri della commissione per sospettare che si abbia l'unico scopo di gettare dello spolvero negli occhi al pubblico.

**Fiera di Santo Urbano.** — Immenso concorso; molti cavalli, molti bovini, prezzi sostenuti, pochi offerti in cavalli, molti in buoi, e questi a prezzi elevati.

**Notizie della campagna.** — Il primo luglio del mese si presenta alquanto scarso. Frumenti bellissimi. Uva in grande abbondanza. I bachi dalla seconda alla terza muta, massime della semenza originaria giapponese, prosperissimi.

**Carni.** — Nel *Giornale di Padova* di domenica leggevasi che alcuni macella-

di Padova hanno aumentato il prezzo delle carni di qualche centesimo.

La notizia è esatta, ma bisognava aggiungere che non si tratta di pochi centesimi — ma bensì di un aumento relativamente grave — dacchè mentre qualche macellaio vende ancora la carne di 1 qualita a L. 1.60 al chilo, altri l'hanno elevata a L. 1.70, ed alcuno perfino a L. 1.80 — onde, seppure sia aumentato di poco il prezzo del bestiame, l'aumento in minuto è estremamente superiore all'aumento in grosso. Questa indiscrezione da parte di alcuni macellaio merita di venir aspramente censurata dal pubblico — mentre è ingiusta e deplorabile, e può dar ragione a misure che noi riterremmo fatali da parte del Municipio.

**A proposito delle carni.** — persona competente ci osserva che la tabella su cui è prescritto di avvertire quale qualità di carne si venga in ciascuna macelleria, è messa di solito in sito da non potersi leggere — e che in tal modo gli acquirenti possono facilmente essere ingannati.

Bisognerebbe adunque che si ordinasse di scrivere la qualità della carne, che si vende, nel negozio, a grosse lettere accanto al nome del macellaio sulla sua principale insegna.

Forse anche questo consiglio non condurrà a nessun risultato: ma noi ci crediamo in dovere di darlo.

**Furfantare.** — A quella perla di canterino che nel *Giornale di Padova* consiglia al Bon di mettersi a scuola di lingua italiana perchè uso il verbo *furfantare*, a quel caro pedantuccolo che non sa più su di Monna Berta in materia di lingua ci accontentiamo di gettare sul naso il seguente verso dell'Alfieri tolto, se la memoria non ci falla, dalla satira — I nobili:

« Un milaio di scudi FURFANTATO »  
E nelle cronache de' giornali politici scritti in lingua *furfantina* si vuol parlare delle *furfanterie* del verbo *furfantare*!

Oh spiritelli  
Da furfantelli  
Se siete belli!

**Teatro Garibaldi.** — Alla prima rappresentazione della compagnia Bellotti Bon N. 3 accorse uno scarso pubblico. *La Vita Nuova* del Gherardi Del Testa non piacque.

**Poveri uscieri!** — Per le Preture di Padova rendesi urgentissima una nuova circoscrizione giudiziaria, se non fosse solo per dividere o regolare il lavoro tanto in materia civile che penale, almeno perchè tutti gli uscieri possano vivere.

L'uscire non è stipendiato dal governo, ma vive di soli diritti di notifica; dunque se nel suo mandamento vi sono cause, mangia, in difetto, digiuna.

Gli uscieri del secondo mandamento hanno un lavoro strabocchiale, e quelli del primo un riposo continuo ma assai doloroso perchè sono circhi di famiglia.

Raccomandiamo questi poveri impegnati all'autorità superiore.

**Cronaca uera.** — Dagli agenti di pubblica sicurezza venne ieri l'altro arrestato certo F. M. perchè contravventore al monito giudiziario.

— Venne denunciato un tentato furto in danno di V. A. fittavolo di Altichiero.

— Venne pure denunciato un furto di salami e lardo per L. 100 in danno di P. G. anch'esso di Altichiero.

**Il giornal da noite** di Lisbona (giornale della sera) del 25 aprile p. p. ha un articolo che riguarda un nostro concittadino ed amico il sig. Gio. Batta Selva, fratello dell'esimio basso Antonio Selva che illustrò l'Italia nell'artigo musicale.

Il sig. Gio. Batta Selva, distinto pittore che qui in Padova sua patria lasciò parecchi lavori pregiati, presentava a Donna Maria Pia di Portogallo una miniatura bellissima rappresentante la fu Regina Adelaide di Savoia, di lei madre.

Ottenutone udienza, la Regina accolse il pittore con amabilità somma, e lodandone il lavoro di propria mano lo decora.

Il sullodato giornale dal quale togliamo questi centri, conclude il suo fungo articolo così: « Nel Selva si rileva l'insigne artista Veneziano che va distintamente per la sua finitura e per la maestria del

suo pennello; egli infatti unisce alla felicissima espressione il vigore del colorito, che è una delle principali caratteristiche della scuola veneta, col talento del miniaturista e del modellatore plastico. »

Il Selva che dopo avere studiato dal nostro Gazzotto finì gli studi nell'accademia di Venezia e Como, quindi dimorò per molti anni a Napoli, Londra e Parigi e ritornava per alcun tempo ad abbracciare la vecchia madre, accasandosi a Madrid durante il regno d'Amedeo, nella qual epoca divenne pittore di Corte, oggi miete nuovi allori a Lisbona, onorando così la sua patria all'estero. Noi mandiamo a questo amico un vale sincero.

**Notizie d'arte.** — Lettere dalla Dalmazia e da Costantinopoli annunciano che il viaggio artistico della celebre Giacinta Pezzana procede a gonne vele, e che ai trionfi suoi come artista si associano quelli di V. Salmini, come poeta. La sua *Giovanna d'Arco* ebbe dapertutto accoglienze maggiori di quelle che ottenne al Malibran di Venezia.

**Pietro Cossa.** — l'autore del *Nerone*, sta scrivendo un nuovo dramma per quella valentissima artista che è la Virginia Marini. Avrà per titolo: *Lucrezia Borgia*.

**Verdi a Vienna.** — Pei primi del venturo giugno il maestro Verdi deve trovarsi a Vienna, al cui teatro di Corte dirigera in persona l'esecuzione della sua *Messa e dell'Aida*.

**RECENTISSIME**  
**Besoconto Parlamentare**

SENATO DEL REGNO

*Seduta del 25 maggio*  
Discussione sul progetto per reclutamento. Gallotti e Lanzi sostengono l'emendamento presentato dalla minoranza della commissione.

Minghetti dice che il governo ebbe nell'altro ramo del Parlamento l'occasione di esprimere con piena franchezza la sua intenzione per quello che concerne le relazioni fra la Chiesa e lo Stato, le quali relazioni si riassumono nella sua ferma volontà di continuare l'indirizzo seguito da Cavour in poi. Ma qui non si tratta di tale questione, ma di un progetto di completo pareggiamiento dei cittadini rispetto alla legge di leva.

Il ministro della guerra dimostra che le conseguenze spiacevoli che tali prevedono, non deriveranno né dall'articolo 11, come fu votato dalla Camera, né dal modo del quale l'ufficio centrale del Senato propose che lo si modifichi.

Mentre il ministero nulla avrebbe a ridire pel caso si conservi l'articolo 11 o si accetti la modifica dell'ufficio centrale, non può punto aderire all'emendamento della minoranza dell'ufficio centrale.

Amari e Cadorna Carlo parlano contro l'emendamento.

Ricotti espone le ragioni per cui accetta le modificazioni dell'ufficio centrale. Dice che la questione fu esagerata. I parrochi che potranno venire eventualmente chiamati sotto le armi, saranno rarissimi, il servizio religioso non avrà da soffrire, e ciò attesa l'età a cui finisce il servizio ed i modi che vi sono per farvisi surrogare tra fratelli. Prega il Senato a respingere l'emendamento della minoranza; non sarebbe conveniente far nella legge distinzione quanto al modo di servizio, ma è naturale e praticasi, poiché sempre capacità speciali destinansi a servizi speciali e naturalmente anche i sacerdoti militari destinieransi di preferenza a servizi non combattenti.

Alfieri e Cerutti sostengono l'emendamento della minoranza.

Il seguito a domani.

**CAMERA DEI DEPUTATI**

*Seduta del 25 maggio*

Si dà lettura della proposta di legge di Garibaldi per la sistemazione del Tevere nell'interno della città di Roma e vicinanze, questa proposta sarà svolta domani dal proponente.

Si approvano senza discussione tutti i capitoli del bilancio definitivo per 1875 del ministero d'agricoltura e commercio.

Si approvano pure, senza contestazione otto progetti cioè: vendite e permuta dei beni demaniali, lavori dell'arsenale militare di Spezia, riparazione delle opere idrauliche dei danneggiati dalle piene nel 1872, compimento del trasporto della capitale a Roma, costruzione d'un ponte sul fiume del Piave, compimento della strada nazionale da Genova a Piacenza per Bobbio, allargamento di alcuni canali di Venezia, stabilimento del magazzino generale in Venezia.

Si convalidano le elezioni di Corato, Trani e Ferrara.

Discutesi il riordinamento sul notariato.

Parlano vari oratori.

I quattro primi articoli vengono approvati.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VERSAILLES 24. — L'Assemblea continua a discutere la concessione della ferrovia.

BRUXELLES 24. — Senato. Il ministro degli esteri presenta i documenti diplomatici scambiati tra il Belgio e la Germania. Dichiara che le carte dell'istruttoria Duchesne furono passate a Perponcher. A questi documenti erano aggiunte spiegazioni. Le carte giungeranno oggi soltanto a Berlino. Soggiunge che il Senato comprende le riserve che il governo mantiene attualmente, però si spiegherà fra breve. La discussione sui documenti è posta all'ordine del giorno.

LONDRA 24. — Camera dei Comuni. Disraeli, rispondendo a Barington, conferma che l'Inghilterra fece rimontanze alla Germania circa le sue relazioni colla Francia. Il governo ricevette una risposta soddisfacente.

BERLINO 24. — La *National Zeitung* dice che Hohenlohe prima del suo ritorno a Parigi, fu incaricato dall'imperatore di assicurare Mac Mahon dei sentimenti di amicizia e di buon vicinato dell'imperatore.

Mac Mahon ringrazia vivamente.

Il *Reichsanzeiger* dichiara assolutamente false tutte le versioni circa una presa circolare tedesca riguardo alla legge francese sui quadri.

BERLINO 25. — La sottoscrizione di 20000 azioni della Banca dell'impero avrà luogo il 4 e 5 giugno. Il corso d'emissione sarà di 3900 marchi per 3000 nominali.

STOCOLMA 25. — Le loro maestà sono partite per Copenaghen.

BERLINO 25. — Per l'occasione del 25 anniversario il principe Federico Carlo, come capo del reggimento Russo Achtirok. Una deputazione di questo reggimento arriverà qui il 27 e.

FERRARA 25. — Oggi avvenne l'inaugurazione dell'esposizione di belle arti e del congresso degli agricoltori.

BERLINO 25. — La Camera dei signori approvò in seconda lettura la legge per l'amministrazione dei beni delle comunità cattoliche e la legge sui conventi.

PARIGI 25. — Le frazioni della sinistra e del gruppo Vallon, il quale votò colla sinistra costituzionale il 25 febbraio, non hanno potuto mettersi d'accordo per formare la lista dei candidati della Commissione dei trenta.

La rottura fu cagionata dalla questione per lo scrutinio della lista. Le sinistre volevano nella Commissione una maggioranza favorevole allo scrutinio della lista; il gruppo Vallon riuscì quindi di insistere. Quelli del gruppo Vallon presenteranno delle liste distinte.

LUIGI COMETTI Direttore  
Stefani Antonio gerente responsabile.

## SPETTACOLI

TEATRO GARIBALDI — La drammatica compagnia Bellotti Bon n. 3 diretta dall'artista cav. Cesare Rossi rappresenterà: *I figli di Alerano* dramma in 4 atti di Leopoldo Marenco, unovissimo — con farsa. Ore 9.

## Farmacia chimica di Luigi Ponzoni

Milano — 11, Via Cappello, 11 — Milano

premiate con medaglia

**Elisir corroborante.** — È eminentemente corroborante, stomatice, tonico, vermisfugo, antifebbre.

**Elisir digestivo.** — Composto di soli vegetali, dissipa qualunque indigestione e guarisce all'istante il mal di capo prodotto dalle difficili digestioni.

**Elisir Raspail.** — Questo liquore, di sapore aromatico gradissimo, è di un effetto mirabile e pronto per evitare una cattiva digestione. Si serve ai *dessert* dei pranzi.

Prezzo L. 3 la bottiglia, L. 4.50 la mezza bottiglia.

**Sciroppo al Lattucario.** Ha una azione calmante ed ipnotica; si usa nelle tossi di qualunque natura, bronchiti, catarri, tisi, asma vizii di cuore ed in tutte le neuralgie. L. 2 al flacone.

**Elisir Odontalgico.** Tergendo le gengive con questo liquido, rinfranca i denti vacillanti, li preserva dalla carie, e conserva la loro lucentezza; allungato con un po' d'acqua e sciacquando la bocca, guarisce lo scorbuto, dissipando il cattivo odore, calma i dolori reumatici e flussoni. L. 1 al flacone.

**Tintura Antiscabbiosa.** Rimedio infallibile che guarisce in pochi giorni la roagna. L. 2 al flacone.

**Pillole toniche emenagoghe.** Efficacissimo rimedio per promuovere la mestruazione. Giovano altresì nell'amenorrea, nella stitichezza, ipochondriasi e nella clorosi. L. 2.50 alla scatola.

**Pillole antigottose ed antinervose.** Guariscono i dolori reumatici e gottosi ribelli a tutti gli altri rimedi; e tutte le affezioni nervose spasmodiche. L. 6 alla scatola.

Sconto d'uso ai rivenditori. Porto ed imballaggio a carico dei signori committenti.



## ARRIVO IN VENEZIA



### AVVISO INTERESSANTE per le persone affette da

# ERNIA

L. ZURICO, con Stabilimento Ortopedico a Milano Via Cappello, a comodità della numerosa e distinta sua clientela in Venezia e nelle vicine provincie, e per tutti quelli che desiderassero approfittare, si troverà in questa città dal 1. giugno p. v. a tutto il 30 dello stesso, con ricchissimo e completo assortimento di **Cinti Meccanici** del quale sistema egli è inventore con Brevetto di privativa industriale per l'Italia e per l'Estero.

L'invenzione di questo **Cinto** è frutto dell'esperienza di più anni dedicati sempre a perfezionamento d'un oggetto così utile alla sofferente umanità; la sua eleganza, la leggerezza, il suo poco volume e soprattutto la mobilità in ogni verso della rispettiva pallottola per l'applicazione nei più disperati casi di Ernia, fanno di esso un **congegno preferibile** a tutti i sistemi finora conosciuti. L'esser fornito tale **Cinto meccanico** di tutti i requisiti anatomici che lo rendono **capace alla vera cura dell'Ernia**, gli merita il favore di parecchie notabilità Medico-Chirurgiche che lo dichiararono **unica specialità solida, elegante, adatta ed efficace ottenuta sino qui dall'arte Ortopedica**; egli è certo che nessun Clinto potrebbe procacciare quei vantaggi tanto ambi, che si hanno servendosi di questo sistema.

Una prova poi irrefragabile di quanto è sopraesposto la si può desumere dello **smercio straordinario** che si fa di questo **Cinto**, e dai **numeriosissimi ed incontrastati successi** per esso ottenuti.

S. Marco Calle Seconda dell'Ascensione N. 1294, Casa Alessandri P. II. verso le Procurative nuove.

Si riceverà dalle ore 10 ant. alle ore 4 pom.

Venezia, 3 maggio 1875.

# PRESSO LA NUOVA DITTA DOMENICO MANTOVANI MAFFETTI

Via Gigantessa N. 1282  
**GRANDE**

### Assortimento Vini e Liquori NAZIONALI ED ESTERI

a prezzi modicissimi, con piena garanzia sulla provenienza  
dall'origine d'ogni singolo articolo.

Con Deposito di tutte le Specialità della Premiata Distilleria  
GIO. BUTON e Comp. di BOLOGNA.

STABILIMENTO DI BACHICOLTURA  
Milano Via degli Ortì 31.

Il sottoscritto avvisa i signori Bachicoltori che tiene ancora disponibili **Cartoni originari giapponesi** a bozzolo verde delle più accreditate provenienze, al prezzo di **L. sette**, oppure a **predotto** a condizioni da convenirsi. — Pelle trattative dirigersi in Udine dal Signor OLINTO VATRI, od in Milano dal sottoscritto.

FERDINANDO BUZZI

**L'ELIXIR COCA BOLIVIANA BUTON**  
**specialelta della premiata distilleria**  
**a VAPORI GIO. BUTON e C. (PROPRIETÀ BONNAZZI)**  
**L'ELIXIR COCA** è un eccellente liquore, sul cervello e sul midollo spinale, e serve ancora come bibita all'acqua.  
**L'EUCALYPTO** liquore igienico, aromatico, febbrifugo, ed efficace preservativo contro i miasmi dei luoghi palustri e di aria malsana, aromatizzato con sostanze essenziali dell'Eucalyptus-Globulus d'Australia. Eccellente sapore, grattissimo.

**PER CAFFETTIERI E PRIVATI**  
**Botiglia da Litro**  
**PER LIRE 3**  
**PER LIRE 5**  
**PER LIRE 10**  
**PER LIRE 15**  
**PER LIRE 20**  
**PER LIRE 25**  
**PER LIRE 30**  
**PER LIRE 35**  
**PER LIRE 40**  
**PER LIRE 45**  
**PER LIRE 50**  
**PER LIRE 55**  
**PER LIRE 60**  
**PER LIRE 65**  
**PER LIRE 70**  
**PER LIRE 75**  
**PER LIRE 80**  
**PER LIRE 85**  
**PER LIRE 90**  
**PER LIRE 95**  
**PER LIRE 100**  
**PER LIRE 105**  
**PER LIRE 110**  
**PER LIRE 115**  
**PER LIRE 120**  
**PER LIRE 125**  
**PER LIRE 130**  
**PER LIRE 135**  
**PER LIRE 140**  
**PER LIRE 145**  
**PER LIRE 150**  
**PER LIRE 155**  
**PER LIRE 160**  
**PER LIRE 165**  
**PER LIRE 170**  
**PER LIRE 175**  
**PER LIRE 180**  
**PER LIRE 185**  
**PER LIRE 190**  
**PER LIRE 195**  
**PER LIRE 200**  
**PER LIRE 205**  
**PER LIRE 210**  
**PER LIRE 215**  
**PER LIRE 220**  
**PER LIRE 225**  
**PER LIRE 230**  
**PER LIRE 235**  
**PER LIRE 240**  
**PER LIRE 245**  
**PER LIRE 250**  
**PER LIRE 255**  
**PER LIRE 260**  
**PER LIRE 265**  
**PER LIRE 270**  
**PER LIRE 275**  
**PER LIRE 280**  
**PER LIRE 285**  
**PER LIRE 290**  
**PER LIRE 295**  
**PER LIRE 300**  
**PER LIRE 305**  
**PER LIRE 310**  
**PER LIRE 315**  
**PER LIRE 320**  
**PER LIRE 325**  
**PER LIRE 330**  
**PER LIRE 335**  
**PER LIRE 340**  
**PER LIRE 345**  
**PER LIRE 350**  
**PER LIRE 355**  
**PER LIRE 360**  
**PER LIRE 365**  
**PER LIRE 370**  
**PER LIRE 375**  
**PER LIRE 380**  
**PER LIRE 385**  
**PER LIRE 390**  
**PER LIRE 395**  
**PER LIRE 400**  
**PER LIRE 405**  
**PER LIRE 410**  
**PER LIRE 415**  
**PER LIRE 420**  
**PER LIRE 425**  
**PER LIRE 430**  
**PER LIRE 435**  
**PER LIRE 440**  
**PER LIRE 445**  
**PER LIRE 450**  
**PER LIRE 455**  
**PER LIRE 460**  
**PER LIRE 465**  
**PER LIRE 470**  
**PER LIRE 475**  
**PER LIRE 480**  
**PER LIRE 485**  
**PER LIRE 490**  
**PER LIRE 495**  
**PER LIRE 500**  
**PER LIRE 505**  
**PER LIRE 510**  
**PER LIRE 515**  
**PER LIRE 520**  
**PER LIRE 525**  
**PER LIRE 530**  
**PER LIRE 535**  
**PER LIRE 540**  
**PER LIRE 545**  
**PER LIRE 550**  
**PER LIRE 555**  
**PER LIRE 560**  
**PER LIRE 565**  
**PER LIRE 570**  
**PER LIRE 575**  
**PER LIRE 580**  
**PER LIRE 585**  
**PER LIRE 590**  
**PER LIRE 595**  
**PER LIRE 600**  
**PER LIRE 605**  
**PER LIRE 610**  
**PER LIRE 615**  
**PER LIRE 620**  
**PER LIRE 625**  
**PER LIRE 630**  
**PER LIRE 635**  
**PER LIRE 640**  
**PER LIRE 645**  
**PER LIRE 650**  
**PER LIRE 655**  
**PER LIRE 660**  
**PER LIRE 665**  
**PER LIRE 670**  
**PER LIRE 675**  
**PER LIRE 680**  
**PER LIRE 685**  
**PER LIRE 690**  
**PER LIRE 695**  
**PER LIRE 700**  
**PER LIRE 705**  
**PER LIRE 710**  
**PER LIRE 715**  
**PER LIRE 720**  
**PER LIRE 725**  
**PER LIRE 730**  
**PER LIRE 735**  
**PER LIRE 740**  
**PER LIRE 745**  
**PER LIRE 750**  
**PER LIRE 755**  
**PER LIRE 760**  
**PER LIRE 765**  
**PER LIRE 770**  
**PER LIRE 775**  
**PER LIRE 780**  
**PER LIRE 785**  
**PER LIRE 790**  
**PER LIRE 795**  
**PER LIRE 800**  
**PER LIRE 805**  
**PER LIRE 810**  
**PER LIRE 815**  
**PER LIRE 820**  
**PER LIRE 825**  
**PER LIRE 830**  
**PER LIRE 835**  
**PER LIRE 840**  
**PER LIRE 845**  
**PER LIRE 850**  
**PER LIRE 855**  
**PER LIRE 860**  
**PER LIRE 865**  
**PER LIRE 870**  
**PER LIRE 875**  
**PER LIRE 880**  
**PER LIRE 885**  
**PER LIRE 890**  
**PER LIRE 895**  
**PER LIRE 900**  
**PER LIRE 905**  
**PER LIRE 910**  
**PER LIRE 915**  
**PER LIRE 920**  
**PER LIRE 925**  
**PER LIRE 930**  
**PER LIRE 935**  
**PER LIRE 940**  
**PER LIRE 945**  
**PER LIRE 950**  
**PER LIRE 955**  
**PER LIRE 960**  
**PER LIRE 965**  
**PER LIRE 970**  
**PER LIRE 975**  
**PER LIRE 980**  
**PER LIRE 985**  
**PER LIRE 990**  
**PER LIRE 995**  
**PER LIRE 1000**  
**PER LIRE 1005**  
**PER LIRE 1010**  
**PER LIRE 1015**  
**PER LIRE 1020**  
**PER LIRE 1025**  
**PER LIRE 1030**  
**PER LIRE 1035**  
**PER LIRE 1040**  
**PER LIRE 1045**  
**PER LIRE 1050**  
**PER LIRE 1055**  
**PER LIRE 1060**  
**PER LIRE 1065**  
**PER LIRE 1070**  
**PER LIRE 1075**  
**PER LIRE 1080**  
**PER LIRE 1085**  
**PER LIRE 1090**  
**PER LIRE 1095**  
**PER LIRE 1100**  
**PER LIRE 1105**  
**PER LIRE 1110**  
**PER LIRE 1115**  
**PER LIRE 1120**  
**PER LIRE 1125**  
**PER LIRE 1130**  
**PER LIRE 1135**  
**PER LIRE 1140**  
**PER LIRE 1145**  
**PER LIRE 1150**  
**PER LIRE 1155**  
**PER LIRE 1160**  
**PER LIRE 1165**  
**PER LIRE 1170**  
**PER LIRE 1175**  
**PER LIRE 1180**  
**PER LIRE 1185**  
**PER LIRE 1190**  
**PER LIRE 1195**  
**PER LIRE 1200**  
**PER LIRE 1205**  
**PER LIRE 1210**  
**PER LIRE 1215**  
**PER LIRE 1220**  
**PER LIRE 1225**  
**PER LIRE 1230**  
**PER LIRE 1235**  
**PER LIRE 1240**  
**PER LIRE 1245**  
**PER LIRE 1250**  
**PER LIRE 1255**  
**PER LIRE 1260**  
**PER LIRE 1265**  
**PER LIRE 1270**  
**PER LIRE 1275**  
**PER LIRE 1280**  
**PER LIRE 1285**  
**PER LIRE 1290**  
**PER LIRE 1295**  
**PER LIRE 1300**  
**PER LIRE 1305**  
**PER LIRE 1310**  
**PER LIRE 1315**  
**PER LIRE 1320**  
**PER LIRE 1325**  
**PER LIRE 1330**  
**PER LIRE 1335**  
**PER LIRE 1340**  
**PER LIRE 1345**  
**PER LIRE 1350**  
**PER LIRE 1355**  
**PER LIRE 1360**  
**PER LIRE 1365**  
**PER LIRE 1370**  
**PER LIRE 1375**  
**PER LIRE 1380**  
**PER LIRE 1385**  
**PER LIRE 1390**  
**PER LIRE 1395**  
**PER LIRE 1400**  
**PER LIRE 1405**  
**PER LIRE 1410**  
**PER LIRE 1415**  
**PER LIRE 1420**  
**PER LIRE 1425**  
**PER LIRE 1430**  
**PER LIRE 1435**  
**PER LIRE 1440**  
**PER LIRE 1445**  
**PER LIRE 1450**  
**PER LIRE 1455**  
**PER LIRE 1460**  
**PER LIRE 1465**  
**PER LIRE 1470**  
**PER LIRE 1475**  
**PER LIRE 1480**  
**PER LIRE 1485**  
**PER LIRE 1490**  
**PER LIRE 1495**  
**PER LIRE 1500**  
**PER LIRE 1505**  
**PER LIRE 1510**  
**PER LIRE 1515**  
**PER LIRE 1520**  
**PER LIRE 1525**  
**PER LIRE 1530**  
**PER LIRE 1535**  
**PER LIRE 1540**  
**PER LIRE 1545**  
**PER LIRE 1550**  
**PER LIRE 1555**  
**PER LIRE 1560**  
**PER LIRE 1565**  
**PER LIRE 1570**  
**PER LIRE 1575**  
**PER LIRE 1580**  
**PER LIRE 1585**  
**PER LIRE 1590**  
**PER LIRE 1595**  
**PER LIRE 1600**  
**PER LIRE 1605**  
**PER LIRE 1610**  
**PER LIRE 1615**  
**PER LIRE 1620**  
**PER LIRE 1625**  
**PER LIRE 1630**  
**PER LIRE 1635**  
**PER LIRE 1640**  
**PER LIRE 1645**  
**PER LIRE 1650**  
**PER LIRE 1655**  
**PER LIRE 1660**  
**PER LIRE 1665**  
**PER LIRE 1670**  
**PER LIRE 1675**  
**PER LIRE 1680**  
**PER LIRE 1685**  
**PER LIRE 1690**  
**PER LIRE 1695**  
**PER LIRE 1700**  
**PER LIRE 1705**  
**PER LIRE 1710**  
**PER LIRE 1715**  
**PER LIRE 1720**  
**PER LIRE 1725**  
**PER LIRE 1730**  
**PER LIRE 1735**  
**PER LIRE 1740**  
**PER LIRE 1745**  
**PER LIRE 1750**  
**PER LIRE 1755**  
**PER LIRE 1760**  
**PER LIRE 1765**  
**PER LIRE 1770**  
**PER LIRE 1775</**